

**LA CRONACA**  
**Calunniò i servizi segreti  
Ciancimino a processo**  
BALDESSARRO A PAGINA IX

**@SULSITO**  
**La monoposto rossa  
ideata dai ventenni**  
WWW.BOLOGNA.REPUBBLICA.IT

**LO SPORT**  
**Bologna, come sfidare  
il fenomeno Higuain**  
BACCOLINI E MONARI A PAGINA XIII

## La lunga fila dei disoccupati in Comune

- > Un migliaio di persone col curriculum
- > L'iniziativa di industriali, artigiani e coop
- > Consegnati anche buoni pasto e voucher

«LA mia età è quella che è. Le ambizioni non ci sono più, ma debbo provarci lo stesso, perché ho bisogno di lavorare. Speriamo di ricavare, da qui, qualcosa di buono». Fra le tante porte cui ha bussato in questi mesi, alla ricerca, vana, di un impiego, mancava alla signora Alessandra Palazzo d'Accursio. Ieri ha rotto anche questo tabù. E come lei, un migliaio di cittadini sono rimasti ore in fila nel cortile comunale per lasciare il curriculum nelle mani dei "selezionatori". Travestendo per un giorno il Comune, e la sua sala del Dentone, nel più grande ufficio di collocamento della città. Oggi ci sarà il bis di "Luci sulla comunità". Iniziativa inedita - messa in piedi da Unindustria, Confartigianato e Legacoop, con l'aiuto di Comune e sindacati - per mappare le competenze dei senza lavoro. E lanciare una gara di solidarietà tra seimila imprese associate per ricollocare parte dei disoccupati che si sono registrati alla due giorni.

MIELE A PAGINA V



LA VERTENZA

**Sull'Appennino  
in 2mila  
per difendere  
la Saeco**

BETTAZZIA PAGINA V

### LA POLITICA/IL SINDACO SUL VOTO 2016

## Merola: "Preferite i grillini?"

Il sindaco Virginio Merola torna sulla sua candidatura e avverte: «L'alternativa è un leghismo che è il contrario della vocazione di Bologna, oppure i grillini, che promettono di tutto e quando vanno al governo è un disastro, vedi Livorno e Parma». Proprio a Bologna tra l'altro è capitato spesso che il M5s abbia votato con la maggioranza e dunque, continua Merola, «non si capisce perché abbiano il pregiudizio di non allearsi con nessuno, in nome di una purezza che nei fatti hanno già perso».

IL SERVIZIO A PAGINA VI

### IL PERSONAGGIO

**Bugani in tv  
dalla Gruber  
"Corro io  
no a primarie"**

GIUSBERTI A PAGINA VII

### AMBIENTE/I DATI SULL'INQUINAMENTO IN REGIONE



## Smog alle stelle lungo la via Emilia solo le Due Torri in controtendenza

VALERIO VARESI

Le polveri sottili lungo la via Emilia sono quasi ovunque al di sopra dei 50 microgrammi per metro cubo d'aria stabiliti come limite di media giornaliera dalle autorità sanitarie. Ieri risultavano "fuorilegge" gran parte dei capoluoghi a partire da Piacenza (79), Parma (56), Modena (69), Ferrara (85), Ravenna (80), Forlì (71) e persino Rimini con ben 89. Reggio Emilia non disponeva del dato per problemi di rilevamento. Bologna resta di poco sotto il livello di guardia con la centralina di San Felice che si ferma a 47 microgrammi di media.

A PAGINA II

### L'ESPERTO

**Deserti (Arpa)  
"La nebbia  
in pianura  
il vero nemico"**

IL SERVIZIO A PAGINA III

### L'INTERVENTO

## La film commission tra cinema e impresa

GIACOMO MANZOLI

È stato da poco pubblicato l'esito del primo bando di finanziamento per la produzione audiovisiva erogato dalla regione Emilia-Romagna. Il primo vero fondo da quando - quasi vent'anni fa - è stata creata la film commission.

Il lavoro dei funzionari regionali sull'ammissibilità dei progetti e del nucleo di valutazione (di cui chi scrive ha fatto parte) che ha assegnato i punteggi non è stato semplice, e vale la pena avanzare qualche chiarimento a bilancio.

Come sempre, i criteri e i giudizi per la distribuzione del milione e 160 mila euro stanziati sono discutibili e perfettibili. In questo caso di più, perché si trattava di un prototipo. L'alternativa era rimandare tutto al prossimo anno, ma si è deciso di procedere in via sperimentale. Se ne discuterà con tutti gli operatori interessati, si faranno dei workshop dedicati e si apporteranno le modifiche necessarie. Il prossimo bando uscirà a breve (entro febbraio) con un investimento superiore. Chi è rimasto escluso potrà partecipare e si attende il contributo attivo di tutti. La seconda premessa riguarda l'assoluta trasparenza di tutte le procedure. Chiunque può verificare proponenti, spese ammissibili, contributi erogati e quant'altro sul sito della Regione. E' un'ovvietà, ma di questi tempi fa bene specificarlo.

Rispetto al funzionamento del bando, si può dire che è emerso un aspetto estremamente positivo e uno sul quale ci sarà da lavorare in prospettiva.

L'aspetto positivo riguarda la qualità dei progetti presentati, nella grande maggioranza di ottimo livello.

SEGUE A PAGINA XV

**camogrande concept**

**INAUGURAZIONE  
3 DICEMBRE  
2015**  
ORE 18.30

PERIODO ESPOSIZIONE  
3 DICEMBRE 2015  
10 GENNAIO 2016

MARTEDÌ - GIOVEDÌ  
SABATO - DOMENICA  
17.00 / 19.30

Visite guidate  
su prenotazione

INGRESSO LIBERO

A CURA DI  
**Giancarlo Bonomo**

**VISIONS**  
ESPOSIZIONE COLLETTIVA DI PITTURA E SCULTURA

Con la partecipazione straordinaria di

- WANDA BENATTI
- SILVANA CONSOLINI
- DARIO DI FRANCO
- FRANCESCO FEDERIGHI
- GERALDO LAFRATTA
- ANTONELLA LUCARELLA
- VINCENZO PALUMBO
- ANTONIO SANNINO

GIANFRANCO PAULLI

PALAZZO PEPOLI CAMPOGRANDE  
BOLOGNA - Via Castiglione, 7 - Scala C  
INFO: +39 3357681559  
info@camograndeconcept.it  
www.camograndeconcept.it

### IL BOLOGNINO

“

I bolognesi, dopo i cittadini di Milano e Firenze, sono i più multati d'Italia con 93,6 euro all'anno:

auto.. finanziamento.  
(federico taddia)

”

### L'INCONTRO/DIONIGI ALLE MEDIE FONTANA

## L'ex rettore ai tredicenni "La vita vera non è un like"

PLATEA di teen ager, un'ottantina di ragazzi di terza media, ieri mattina alle scuole Lavinia Fontana per la lezione di orientamento scolastico con una guida d'eccezione: l'ex rettore Ivano Dionigi. S'è parlato di Facebook e della "ditattura" del Web. Dionigi: «Non voglio demonizzare Internet e WhatsApp, ma questi sono strumenti, non prolungamenti del cervello. Siamo tutti più soli. Quando dite "mi piace", guardate negli occhi una persona».



Ivano Dionigi  
alle scuole Fontana

VENTURI A PAGINA XI

## L'emergenza

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.unindustria.bo.it  
www.fiom-bologna.org



**LA CODA**  
L'afflusso ieri a Palazzo d'Accursio per l'iniziativa a sostegno dell'occupazione

# I disoccupati alle porte del Comune

Tutti in fila all'iniziativa di Unindustria, Confartigianato e Legacoop insieme a Palazzo d'Accursio e sindacati. Un migliaio di persone. Distribuiti anche buoni pasto e voucher tra rifugiati, stranieri e senza lavoro di ogni età

ENRICO MIELE

«LA mia età è quella che è. Le ambizioni non ci sono più, ma debbo provarci lo stesso, perché ho bisogno di lavorare. Speriamo di ricavare, da qui, qualcosa di buono». Fra le tante porte cui ha bussato in questi mesi, alla ricerca, vana, di un impiego, mancava alla signora Alessandra Palazzo d'Accursio. Ieri ha rotto anche questo tabù. E come lei, un migliaio di cittadini sono rimasti ore in fila nel cortile comunale per lasciare il curriculum nelle mani dei "selezionatori". Travestendo per un giorno il Comune, e la sua sala del Dentone, nel più grande ufficio di collocamento della città.

Oggi ci sarà il bis di "Luci sulla comunità". Iniziativa inedita - messa in piedi da Unindustria, Confartigianato e Legacoop, con l'aiuto di Comune e sindacati - per mappare le competenze dei senza lavoro. E lanciare una gara di solidarietà tra seimila imprese associate per ricollocare parte

"Sono anziana, so che è difficile, ma devo provarci lo stesso perché ne ho bisogno"

dei disoccupati che si sono registrati alla due giorni (dove ricevevano anche buoni pasto e voucher per corsi di formazione). L'idea, in tempo di crisi, ha fatto il "botto", mostrando quando sia alta la fame di lavoro.

Fin dal mattino, la speranza di sostenere un colloquio richiama nel cortile una fila chilometrica: neolaureati ed ex manovali, mamme giovanissime, bolognesi over 60 e profughi che un impiego non l'hanno mai avuto. Maria prima gestiva una bigiotteria e ha lavorato al negozio Kartell in centro: «Poi mia figlia si è ammalmata, ho dovuto lasciare il lavoro e speso tutto quello che avevo per curarla. Ora sono al verde». Avanza un passettino alla volta verso la sala colloqui, allestita all'interno, si dice disposta ad accettare di tutto, ma ha poche speranze: «Sono qui solo per fare statistica. È un po' come quando ci si iscrive ai centri per l'impiego. Se si è disperati si prova di tutto».

In attesa di entrare, molti si guardano attorno. Quasi a scrutare i volti di chi un lavoro, come loro, oggi non ce l'ha più. Stringo-

no nelle mani il loro curriculum e non nascondono la rabbia: John, ex meccanico, arrivato alla soglia dei 41 anni, spera di trovare il suo primo impiego italiano. Da quando ha lasciato la Libia, spaventato dalla guerra civile, non è quasi mai successo: «Vivo qui come rifugiato dal 2011, ma non

c'è lavoro e per i miei servizi sociali non fanno nulla» racconta, avvolto in una felpa rossoblù. Qualcosa, a tratti, l'ha trovato: «sempre in nero, come operaio nei cantieri». L'unico contratto «in bianco», dice lui, all'Atahotel, «è durato due settimane. Ora qui ci provo e speriamo vada bene, per-

ché non voglio lasciare Bologna».

C'è chi si fa coraggio grazie ai genitori: Najla (padre), ex saldatore, e Fusi (figlia) vengono assieme dal Marocco e condividono la mancanza di un impiego. Non hanno voglia di parlare, sperano solo in una chiamata. Isiddik, invece, frequenta il Fermi: «Sto per-

dendo di vista l'importanza dello studio e mi piacerebbe trovare un lavoretto la prossima estate. Il mio sogno è fare il pizzaiolo». Al suo fianco Otilia, originaria della Romania, resta pessimista: «Non lavoro da mesi, l'ultima volta ho fatto la cassiera di un supermercato e poi più nulla. E da allo-

ra sto su Internet a cercare. Inva- no». Alcuni come Alice, 22 anni, fresca di laurea in Scienze della Comunicazione, parlano di sogni andati in frantumi: «Vorrei lavorare nel marketing, ma nei centri per l'impiego non ci sono mai impieghi del genere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE

## In 2mila in corteo tutto l'Appennino in difesa della Saeco



OGGI SI REPLICA

Oggi pomeriggio un nuovo presidio di operai e sindacati si farà sotto la Regione, a Bologna, in concomitanza con il tavolo di crisi

Quasi 2mila persone hanno sfilato ieri dalla Saeco di Gaggio Montano fino a Porretta, per la marcia di protesta contro i 243 esuberanti dichiarati da Philips nella fabbrica di macchine da caffè. Lavoratori, sindacati, sindaci con la fascia tricolore, politici, studenti e cittadini hanno percorso tutta la vallata dell'Alto Reno che rischia di essere messa in crisi dai tagli decisi dalla multinazionale olandese. E oggi pomeriggio si replica, con un nuovo presidio di operai e sindacati sotto la Regione, a Bologna, in concomitanza col tavolo di crisi.

«La proposta della Philips è del tutto inaccettabile, chiediamo il ritiro dei licenziamenti e un piano industriale credibile», attaccano i sindacati, mentre i lavoratori portano avanti da giorni un presidio perenne davanti allo stabilimento per vigilare che nessun camion carichi o scarichi merce. Quella di ieri è stata una lunga marcia, con gli striscioni della Saeco e di altre aziende della montagna in crisi, ma anche coi gonfaloni dei Comuni dell'Appennino che temono ricadute

sull'economia del loro territorio, per il piano annunciato da Philips, che dal 2009 possiede la Saeco. Presenti anche le lavoratrici della Compass, l'azienda che gestisce le mense all'interno della fabbrica, mentre qualche lavoratore avanza l'idea di passare il Natale nello stabilimento Saeco.

«Non ci aspettavamo tanta solidarietà», ammette Marino Mazzini della Fim Cisl, mentre Alberto Monti della Fiom Cgil assicura che «il sindacato sarà a fianco dei lavoratori se decideranno di occupare la fabbrica». Duro anche Bruno Papiagnani, numero uno della Fiom regionale: «Philips ha violato i patti, in Romania dovevano andare solo produzioni di basso valore». Presenti alla manifestazione esponenti di Sel e Forza Italia, mentre l'Altra Emilia-Romagna ipotizza «il sequestro degli impianti» e il Pd assicura il proprio «supporto delle istanze dei sindacati». All'elenco delle aziende in crisi della montagna intanto si aggiunge anche la Dismeco di Marzabotto, che smaltisce rifiuti elettrici. (m. bett.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE**

Casa dei Donatori di Sangue  
Via dell'Ospedale, 20  
Bologna

Natale,  
tempo  
di regali.

Donna  
Sangue!

www.avis.it/bologna